



ISTITUTO COMPRENSIVO “ C. ALVARO ”
TREBISACCE

APPENDICE A

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI)

Allegato al Regolamento di Istituto

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe A. Solazzo



ISTITUTO COMPRENSIVO “ C. ALVARO ”
TREBISACCE

APPENDICE A

**REGOLAMENTO ATTUATIVO
DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI
STUDENTI**

(REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI)

Art. 1 - Premessa

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

**Art.2 - Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi
Alunni Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado**

SANZIONI DISCIPLINARI	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE
1) Richiamo Verbale - Invito alla riflessione individuale fuori dell'aula sotto la sorveglianza del docente di classe o di altro docente	- ritardo contenuto alle lezioni ; - ripetute assenze ; - disturbo dei compagni ; - non rispetto delle consegne; - comportamento inadeguato alle circostanze	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
2) Ammonizione scritta sul diario dello studente oppure NOTA sul registro di classe	- Reiterazione delle mancanze di cui al punto 1) ; - Fatti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica - Comportamento irrispettoso nei confronti del docente o del personale scolastico	DOCENTE CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO

<p>3) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza da 1 a 5 gg. tramutabile in attività di rilevanza sociale su disposizione dell'organo che ha irrogato la sanzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle mancanze di cui al punto 2) ; - Ripetute note sul registro di classe ; - Comportamento o linguaggio irrispettoso od offensivo verso gli altri; - Fatti che turbano il regolare andamento della scuola ; - Danneggiamento delle strutture e delle dotazioni scolastiche o loro sottrazione o sottrazione di beni altrui; - Uso del cellulare a scuola anche per videoregistrazioni di persone, fotografie, ecc. senza autorizzazione ; 	<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
<p>4) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza da 6 a 15 gg. tramutabile in attività risarcitorie - riparatorie o di rilevanza sociale su disposizione dell'organo che ha irrogato la sanzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle mancanze di cui al punto 3); - Atti di bullismo; - Atti di violenze fisiche o psicologiche ; - Comportamento irrispettoso o non consono alle norme più elementari del vivere civile ; - Comportamenti che violino la dignità della persona umana 	<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>5) Allontanamento dalla scuola per un periodo di oltre 15 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle mancanze di cui al punto 4); - Gravi violazioni al regolamento di istituto; - Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza e rispetto del Dirigente Scolastico, del personale docente , non docente e dei compagni - Gravi comportamenti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone 	<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>

Art.3 - Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Sono competenti ad irrogare le sanzioni disciplinari i soggetti indicati accanto ad ognuna di esse nel prospetto riportato all' art. 2 del presente regolamento.

Art.4 - Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni che comportano l'ammonizione e il richiamo scritto o verbale;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, ove possibile, per le sanzioni che comportano sospensione dalle lezioni ;

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma..

In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale, nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi di istruzione e simili;

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica, ma sempre sotto la vigilanza di un adulto.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Art.5 – risarcimento danni

in caso di danni ad oggetti, apparecchiature, strutture, pulizia dell'ambiente scolastico procurati dallo studente, i genitori dello stesso dovranno risarcire il danno e/o provvedere alla pulizia e ciò in orario extrascolastico. Nel caso non sia possibile individuare il/i responsabile/i del danno, il risarcimento sarà a carico del gruppo classe o del gruppo responsabile.

Art.6 - Organo di garanzia e impugnazioni (da nominare da parte del Consiglio di Istituto)

L'Organo di Garanzia interno della scuola, eletto dal Consiglio di Istituto, è composto dal Dirigente Scolastico, un docente designato dal Collegio dei Docenti, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.